



PAL “Ge.L.So.M.In.I.”

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)
19.2 – Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia
Operazione 19.2.01 “Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia”**

AVVISO PUBBLICO

Intervento 1.2.2 del PAL Gelsomini
“Innovazione sociale e valori della diversità. Il ruolo nei processi di sviluppo locale”

Misura/intervento 6.2.1 del PSR Calabria 2014-2020:
“Aiuto all’avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali”
III edizione

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PAL, Piano di Azione Locale Gelsomini
Obiettivo Strategico OS1. La socialità
Azione 1.2. Accoglienza e solidarietà. Promuovere la costituzione di reti e servizi per l’integrazione e l’inclusione

Intervento 1.2.2 del PAL Gelsomini
“Innovazione sociale e valori della diversità. Il ruolo nei processi di sviluppo locale”

Sommario

		<i>pag.</i>
0	Base giuridica	3
1	Descrizione dell'intervento 1.2.2 del PAL, attuativo della misura 6	3
2	Finalità dell'intervento	3
3	Ambito territoriale	3
4	Beneficiari	3
5	Condizioni di ammissibilità	4
6	Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	4
7	Requisiti del progetto	5
8	Il piano di sviluppo aziendale	6
9	Erogazione del premio	7
10	Criteri di selezione	7
11	Documentazione richiesta	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione da presentare in fase di inoltro della domanda di sostegno • Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno • Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto 	
12	Pubblicità, controlli e monitoraggio	9
13	Rinvio	9

0. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Art. 19, lett. a (ii).

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 1.2.2 DEL PAL, ATTUATIVO DELLA MISURA 6

L'intervento 1.2.2 "Innovazione sociale e valori della diversità. Il ruolo nei processi di sviluppo locale" è attuativo dell'Obiettivo Strategico OSI "La socialità" del PAL Gelsomini, Azione 1.2 "Accoglienza e solidarietà. Promuovere la costituzione di reti e servizi per l'integrazione e l'inclusione".

In coerenza con il PAL e con l'obiettivo strategico di riferimento, sostiene lo sviluppo di nuove attività di diversificazione dell'economia rurale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese, soprattutto giovani, rivolte all'innovazione sociale, che possano incidere in modo significativo sulla crescita e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, favorendo in particolare l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro e stimolarne la permanenza nelle aree interne.

L'intervento incentiva progetti di innovazione sociale, capaci di rispondere a bisogni emergenti del territorio, attraverso nuove soluzioni e modelli, aderendo a principi e valori di natura etica, quali la solidarietà, la cooperazione, il rispetto ambientale.

L'intervento è attivato nell'ambito della misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" e della sottomisura 6.2 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" del PSR Calabria 2014-2020; contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi della focus area 6A della strategia del PSR ed ha effetti indiretti sulla focus area 3A. La sottomisura riguarda il sostegno alla creazione di nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali, al fine di favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli del contesto regionale.

In relazione a quanto previsto nelle modalità di attuazione della misura, si specifica che:

- il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale;
- gli investimenti sostenuti nel quadro del presente intervento, art. 19(1)(a) del Reg. 1305/2013, non devono consistere nella creazione di una attività agricola o in un sostegno ad una attività il cui prodotto è un prodotto elencato nell'Allegato I del TFUE.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'obiettivo principale è quello di offrire, attraverso la creazione di micro o piccole imprese, nuove opportunità di sviluppo per il territorio della Locride, puntando sulla capacità d'innovazione per l'inclusione sociale, quale mezzo per favorire l'accessibilità, sostenere l'economia rurale, contribuire a mantenere la popolazione nelle aree interne e rurali.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti riguardano esclusivamente l'innovazione nei seguenti ambiti:

- ✓ inclusione sociale di gruppi svantaggiati o vulnerabili; servizi sociali; servizi alla persona;
- ✓ servizi culturali, in chiave di inclusione sociale di persone svantaggiate o vulnerabili e per la fruibilità da parte di soggetti deboli;
- ✓ produzione di beni e servizi legati alla tradizione dell'area del GAL Terre Locridee, integrate con azioni di inclusione sociale di persone svantaggiate o vulnerabili.

L'obiettivo principale è quello di offrire, attraverso la creazione di micro o piccole imprese, nuove opportunità di sviluppo per il territorio della Locride, puntando sulla capacità d'innovazione dell'economia rurale, favorendo la creazione di nuova imprenditorialità innovativa, che si ritiene possa essere maggiormente attrattiva per i giovani qualificati, contribuendo a mantenerli nelle aree rurali. L'intervento stimola in modo particolare la nascita di nuove imprese extra-agricole che sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi, esclusivamente per gli ambiti prima indicati, in grado di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione nelle zone rurali, promuovendo l'introduzione di elementi di innovazione e sostenibilità nell'uso delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili, per l'attivazione di servizi di utilità sociale, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con vantaggio indiretto per le collettività rurali.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Terre Locridee, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bivongi, Bovalino, Camini, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Gerace, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, Monasterace, Pazzano, Placanca, Platì, Portigliola, Riace, Roccella Ionica, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno, Stignano, Stilo.

4. BENEFICIARI

Sono ammesse a presentare domanda per ottenere il sostegno i seguenti soggetti:

A. *Agricoltori* che avviano attività extra-agricole in aree rurali;

B. *Coadiuvanti familiari* che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra - agricole in area rurale. Ai sensi dell'articolo 19(3) del Reg. (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

C. *Microimprese e piccole imprese* che avviano attività extra-agricole nelle aree rurali. Per come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella GUUE L 124 del 20 maggio 2003, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Ciò comprende, in particolare, i lavoratori autonomi e le aziende familiari impegnate in attività artigianali o altre attività, e società di persone o associazioni che esercitano un'attività economica. Nella categoria PMI (Piccole e Medie Imprese), si definisce:

- micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 2 milioni di euro;
- piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 10 milioni di euro.

D. *Persone fisiche* che avviano attività extra-agricole nelle aree rurali.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il **proponente** che presenta una domanda di sostegno **deve possedere i seguenti requisiti:**

- non avere avviato l'attività aziendale al momento della presentazione della domanda. Il sostegno può essere fornito a imprese esistenti, a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di sostegno;

- **presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (*Allegato 2*)** esplicativo del piano degli investimenti, organico e funzionale, che dovrà essere, pena l'esclusione:

- mirato allo sviluppo di servizi di inclusione sociale e culturali, per come indicati al punto 2 e di seguito dettagliati;
- caratterizzato da un significativo contenuto innovativo;
- finalizzato alla crescita dell'economia locale.

Il **piano**, redatto secondo le specifiche riportate nel paragrafo 8 e **utilizzando esclusivamente l'allegato 2**, pena l'esclusione, dovrà – ove pertinente – fare espresso riferimento agli identificativi dell'immobile su cui è previsto l'intervento. I titoli dovranno avere una durata minima tale da consentire, in caso di finanziamento del Piano aziendale, la dimostrazione della disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore a 4 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno.

L'evidenza documentale del possesso dell'immobile dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione del finanziamento.

Per le società già esistenti, dovrà, altresì, essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'atto costitutivo nonché dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi della delibera ed atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti.

Anche l'evidenza documentale di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 2014/C 249/01).

6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

All'atto della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni :

- avviare l'attuazione del piano aziendale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro 12 mesi dall'avvio (proroghe saranno concesse solo in caso di documentate motivazioni dipendenti da cause di forza maggiore). Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al GAL Terre Locridee;
- dimostrare al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno la regolare costituzione nonché l'iscrizione, con codice ATECO pertinente, nei registri della Camera di Commercio. Nel caso di start-up innovativa, il proponente dovrà impegnarsi a dimostrare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n.179/2012;
- attivare almeno un'ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;

- aderire, durante il periodo di attuazione del piano, ad azioni di formazione di cui alle sub misure 1.1 o 1.2 del PSR, o comunque, partecipare ad altre attività di formazione pertinenti per la propria attività di impresa, dando evidenza delle attestazioni/certificazioni conseguite, al più tardi, entro la data di chiusura a saldo del progetto;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n.1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL ed all'Amministrazione Regionale per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- mantenere l'impresa attiva per almeno 4 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- mantenere, per lo stesso periodo di 4 anni, i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- non apportare, nei 4 anni successivi la data di conclusione del piano aziendale, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari.

7. REQUISITI DEL PROGETTO

Nel rispetto delle condizioni di “innovatività” dell'attività di impresa richieste e della coerenza con gli interventi previsti dal PAL Gelsomini, **il progetto deve interessare esclusivamente gli ambiti indicati al punto 2 e le seguenti attività di produzione di beni e servizi:**

- servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili quali, ad esempio: integrazione delle persone con disabilità, rientro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati;
- servizi sociali per assistenza all'infanzia, agli anziani, ai disabili, con particolare riguardo all'ambito rurale (fattorie sociali);
- altri servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio;
- servizi culturali riguardanti la produzione e/o la fruizione di iniziative in ambito culturale, la valorizzazione di beni culturali (materiali e immateriali) e naturalistici, l'attivazione del patrimonio storico-ambientale dell'area, in chiave di inclusione sociale di persone svantaggiate o vulnerabili, che coinvolgano individui, piccoli gruppi e comunità, anche relativamente a vecchi e nuovi saperi, per le finalità del turismo esperienziale, ma soprattutto della fruibilità da parte di soggetti deboli;
- produzione di beni e servizi, da intendersi come attività legate alla tradizione delle comunità e alle risorse storiche, culturali e ambientali dell'area del GAL Terre Locridee, integrate con azioni di inclusione sociale di persone svantaggiate o vulnerabili, introducendo innovazione di processo o di prodotto.

Il progetto deve evidenziare la capacità di sostenibilità economico-finanziaria o di definire business innovativi per il turismo e la cultura (anche attraverso l'indicazione di soluzioni di finanza di impatto sociale). Può, inoltre, proporre iniziative collegate alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata o all'applicazione di tecnologie digitali o alla riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio o alla bioeconomia.

Sono, in ogni caso, escluse le attività inerenti:

- al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- alle attività di contoterzismo;
- alle attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti

connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

8. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

L'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, prescrive che il Piano aziendale debba descrivere, almeno:

1. la situazione di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
3. i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o della piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

Il premio previsto dal presente avviso potrà essere concesso alle nuove imprese che presentino piani di sviluppo aziendali che descrivano i seguenti contenuti:

- situazione economica di partenza della persona/persone o della impresa che chiede il sostegno; il/i proponenti dovranno indicare in dettaglio le specifiche competenze maturate dagli stessi nel settore di operatività dell'azienda;
- profilo del soggetto proponente in termini di percorso di studi e conoscenze specifiche rispetto all'attività di impresa che si intende avviare;
- descrizione dell'attività proposta, comprensiva della declinazione del carattere innovativo della proposta, progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali, intermedie e finali necessarie allo sviluppo della nuova attività di impresa e degli obiettivi che si intendono conseguire. Sul punto è necessario che il piano aziendale individui in modo chiaro e completo quali siano gli obiettivi da raggiungere, le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissati e la loro misurazione;
- analisi del mercato e relative strategie dell'azienda, fabbisogni che si intendono soddisfare;
- aspetti tecnici-tecnologici del processo produttivo dei beni/servizi;
- aspetti economico-finanziari del piano aziendale ed obiettivi di redditività della nuova impresa, indicando le forme innovative di business definite e gli eventuali strumenti di finanza di impatto sociale a cui si vuol fare ricorso.

Il piano di sviluppo aziendale dovrà essere corredato di curriculum vitae dei proponenti dell'iniziativa.

I piani aziendali, per come già evidenziato, dovranno essere mirati allo sviluppo di servizi innovativi per l'inclusione sociale. Si caratterizzano per essere orientati all'attivazione di servizi innovativi alla persona, in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni e proporre nuove soluzioni operative/organizzative.

Possono prevedere l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale; essere funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore; prevedere lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinatari, per intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato; adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva; riguardare la valorizzazione economica degli esiti di progetti/studi/ricerche effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei, in virtù di specifico accordo.

9. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio allo start-up di impresa è fissato in € 48.592,78.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario ed è erogato in due rate decrescenti secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, successivamente all'accettazione del sostegno, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Il sostegno nell'ambito di questa misura è concesso ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, "De Minimis". Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Il pagamento dell'ultima rata è, comunque, subordinato, oltre alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale, al rispetto degli impegni previsti, ovvero:

- l'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno;
- la conclusione del piano aziendale deve avvenire entro 12 mesi dall'avvio;

- l'erogazione della seconda parte del premio può avvenire solo dopo aver concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo averne verificato la correttezza;
- l'impresa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri dalla camera di Commercio al momento della sottoscrizione della concessione;
- l'impresa deve attivare almeno un'ULA entro la data di conclusione del piano di sviluppo aziendale;
- l'impresa deve aderire, durante il periodo di attuazione, ad azioni di formazione cui alle misure 1.1 o 1.2 del PSR Calabria 2014/2020, o comunque partecipare ad altre attività di formazione pertinenti per la propria attività, dando evidenza delle attestazioni/certificazioni conseguite.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

Misura 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE			
Sub misura 6.2 - "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"- Intervento 6.2.1 - "Start-up innovative"			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 10	Grado elevato di innovazione della proposta	5
		Capacità dell'intervento di perseguire forme innovative di business ai fini della reale sostenibilità economico-finanziaria della nuova impresa	5
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	Impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4
Pertinenza rispetto all'oggetto dell'attività economica nella nuova impresa del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa	Max 10	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova impresa	10
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova impresa	7
		Aver frequentato corso di formazione (min. 150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova impresa	5
		Possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3
Appartenenza dell'oggetto della nuova impresa ad attività di impresa che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi	Max 6	Interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria	3
		Interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3
Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione	Max 4	1 punto per ogni ULA creata ex novo, oltre a quella obbligatoria, prevista nel presente avviso fra gli impegni del beneficiario	4
Localizzazione dell'iniziativa in aree rurali meno sviluppate, assegnando priorità decrescente, alle aree rurali classificate come aree rurali "D" del programma, alle aree montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	Max 8	Intervento localizzato in area svantaggiata e/o area D	8
		Intervento localizzato in area montana	6
		Intervento localizzato in area C	3
Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, beni culturali e ambientali, tecniche di lavorazione, prodotti finali...) legate a storia e tradizioni locali dell'area del GAL Terre Locridee	3	Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3
Maggiore capacità della nuova impresa di intercettare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali	2	Interventi che adottano tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business	2
Requisiti soggettivi del richiedente	2	Donne o Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2
Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio, aventi competenze adeguate alla tipologia di intervento proposto, attestata da idonei atti formali, che riportino con precisione contenuti dell'accordo, obiettivi e coerenza con la proposta	Max 6	Accordo formale con almeno 2 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	2
		Accordo formale con almeno 3 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	4
		Accordo formale con almeno 4 soggetti aventi competenze adeguate alla tipologia della proposta	6

11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

11.1 Documentazione da presentare in fase di inoltro della domanda di sostegno

1. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (*Allegato 1*), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni;
2. Piano di sviluppo aziendale (*Allegato 2*) elaborato secondo quanto previsto nello specifico paragrafo delle presenti disposizioni;
3. Dichiarazione sostitutiva (*Allegato 3*) – ove pertinente – resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal richiedente e da un tecnico incaricato (in possesso delle adeguate competenze in relazione alla tipologia di intervento proposto) - corredata dai rispettivi documenti di identità - nella quale dovrà essere rilasciata attestazione che per l'intervento in proposta osta/nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie e/o che l'intervento non abbia effetti negativi sull'ambiente.
4. Curriculum vitae;
5. Altra documentazione utile;
6. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda.

Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate. Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA". All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, via PEC agli uffici del GAL Terre Locridee.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- Dichiarazione "De Minimis", ove positivamente inserito in graduatoria tra i soggetti finanziabili, per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via Pec al GAL Terre Locridee;
- Copia titoli di disponibilità, debitamente registrati, dell'immobile su cui è localizzato l'intervento previsto dal Piano di Sviluppo Aziendale. I titoli dovranno avere una durata minima di 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno;
- Per le società, copia atto costitutivo/statuto registrati; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti;
- Autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante la regolare costituzione, ove pertinente, nonché l'iscrizione, con codice ATECO attinente, nei registri della Camera di Commercio. Nel caso di start-up innovativa l'autocertificazione dovrà riguardare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012

11.3 Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto

- Dimostrazione delle certificazioni/attestati formativi;
- Relazione tecnico economica in cui si attesta che il Piano Aziendale proposto è stato completamente attuato, che è stata attivata almeno una (1) ULA – unità/lavorative/anno nonché rispettati tutti gli impegni.
- La documentazione prevista nelle disposizioni procedurali.

12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

- <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- <http://www.galserrecalabresi.it>.

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere



trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL ed all'Amministrazione regionale per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, al "PAL Gelsomini" e alle contenute specifiche schede di operazione, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.